



FOGLIETTO

6

2014

2015

DELLA SETTIMANA

www.parrochiagrignasco.org

facebook: "Parrocchie Grignasco"

Commissioni Caritas e Catechesi degli adulti

spillo del "don"

Incontri utili e proficui. Iniziamo con la Commissione Caritas costituita dai seguenti gruppi: Gruppo del Volontariato, Ciad e Ca D'Alisa. Dopo aver riassunto le attività dello scorso anno si è passati a guardare al futuro. Il Gruppo di Volontariato da qualche mese ha fatto convergere tutta la distribuzione degli alimenti in casa parrocchiale nei seguenti giorni ed orari: lunedì dalle 11.30 alle 12.00; mercoledì dalle 14.30 alle 17.00 con anche il Centro di Ascolto; venerdì dalle 11.30 alle 12.00. Dato che il gruppo Ciad riesce a raccogliere fondi in un anno superiori all'iniziativa di sostegno al seminarista del Ciad, si è deciso di destinare gli altri proventi a opere missionarie, per cui il gruppo cambia nome e diventa gruppo Missionario. L'8 dicembre verrà realizzata una raccolta fondi attraverso una fiera del dolce per portare avanti l'adozione del seminarista del Ciad e per i prossimi progetti che il gruppo vorrà sostenere. Per quanto riguarda il gruppo di Ca D'Alisa, si è pensato di organizzare una serata per tutti i volontari che lungo il corso degli anni hanno offerto tempo e risorse per il gruppo. In questa occasione si vogliono condividere idee per elaborare un progetto per il gruppo. Si è pensato anche di costituire un gruppo dedito agli ammalati (Oftal). La Commissione Catechesi degli adulti, ragionando a partire dall'obiettivo del Consiglio Pastorale Parrocchiale di rendere la comunità una "Chiesa in uscita", proporrà una serie di incontri sul Vangelo del nuovo anno liturgico allo scopo di formarsi ad essere testimoni nella vita di tutti i giorni. Inoltre, preparerà delle pagine da inserire nel foglietto parrocchiale con i seguenti argomenti: i sacramenti, la figura dei Santi, brani dell'Evangelii Gaudium e della Filotea.

LETTURE: Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; Gv 2,13-22

padre Ermes Ronchi

Dal vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

In tutto il mondo i cattolici celebrano oggi la dedicazione della cattedrale di Roma, San Giovanni in Laterano, come se fosse la loro chiesa, radice di comunione da un angolo all'altro della terra. Non celebriamo quindi un tempio di pietre, ma la casa grande di un Dio che per sua dimora ha scelto il libero vento di sempre, e si è fatto dell'uomo la sua casa, e della terra intera la sua chiesa. Nel Vangelo, Gesù con una frusta in mano. Il Gesù che non ti aspetti, il coraggioso il cui parlare è sì sì, no no. Il maestro appassionato che usa gesti e parole con combattiva tenerezza (Eg 85). Gesù mai passivo, mai disamorato, non si rassegna alle cose come stanno: lui vuole cambiare la fede, e con la fede cambiare il mondo. E lo fa con gesti profetici, non con un generico buonismo. Probabilmente già un'ora dopo i mercanti, recuperate colombe e monete, avevano rioccupato

le loro posizioni. Tutto come prima, allora? No, il gesto di Gesù è arrivato fino a noi, profezia che scuote i custodi dei templi, e anche me, dal rischio di fare mercato del-



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Sandra*

la fede. Gesù caccia i mercanti, perché la fede è stata monetizzata, Dio è diventato oggetto di compravendita. I furbi lo usano per guadagnarci, i pii e i devoti per ingraziarselo: io ti do orazioni, tu in cambio mi dai grazie; io ti do sacrifici, tu mi dai salvezza. Caccia gli animali delle offerte anticipando il capovolgimento di fondo che porterà con la croce: Dio non chiede più sacrifici a noi, ma sacrifica se stesso per noi. Non pretende nulla, dona tutto. Fuori i mercanti, allora. La Chiesa diventerà bella e santa non se accresce il patrimonio e i mezzi economici, ma se compie le due azioni di Gesù nel cortile del tempio: fuori i mercanti, dentro i poveri. Se si farà «Chiesa con il grembiule» (Tonino Bello). Egli parlava del tempio del suo corpo. Il tempio del corpo..., tempio di Dio siamo noi, è la carne dell'uomo. Tutto il resto è decorativo. Tempio santo di Dio è il povero, davanti al quale «dovremmo toglierci i calzari» come Mosè davanti al roveto ardente «perché è terra santa», dimora di Dio. Dei nostri templi magnifici non resterà pietra su pietra, ma noi resteremo, casa di Dio per sempre. C'è grazia, presenza di Dio in ogni essere. Passiamo allora dalla grazia dei muri alla grazia dei volti, alla santità dei volti. Se noi potessimo imparare a camminare nella vita, nelle strade delle nostre città, dentro le nostre case e, delicatamente, nella vita degli altri, con venerazione per la vita dimora di Dio, togliendoci i calzari come Mosè al roveto, allora ci accorgeremo che stiamo camminando dentro un'unica, immensa cattedrale. Che tutto il mondo è cielo, cielo di un solo Dio.

Alcune informazioni utili

Adorazione per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Lodi mattutine

B.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Confessioni

B.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il “don”.

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente data e ora dell'incontro, oppure il mercoledì dalle 21.00 alle 22.00 il “don” sarà presente presso l'ufficio parrocchiale.

Casa Parrocchiale via Iannetti

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30;

il mercoledì dalle 21.00 alle 22.00

ufficio: 0163417140

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

CALENDARIO DELLE SANTE MESSE DI NOVEMBRE

S 1	Tutti i Santi	7.30	Monastero	
	Prefestiva	9.30	Sant'Agata	
		11.00	M. V. Assunta	Per la comunità
		17.00	S. Rocco	
D 2	Commemorazione Defunti	18.00	M. V. Assunta	Def. Beretta, Ferrari, Pennini, Barabaschi, Def. Marangoni Filippo, Angela, Ottavio, Nelli, Bruna, Agostino e Anna, Def. Lamesta Antonio e Apollonia
		7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Tutti i defunti della comunità
		11.00	M. V. Assunta	Per la comunità
L 3		15.00	Bovagliano	Tutti i defunti della comunità
		18.00	Monastero	Def. Fam. Scolari Mario
		9.30	C. di Riposo - Sella	
M 4	S. Carlo Borromeo	18.00	Monastero	Def. Nobile Carla
		18.00	Monastero	legato Ada Massara
M 5		18.00	Monastero	
		18.00	Monastero	
G 6		18.00	Monastero	Def. Fornaro, Raici.
		17.00	San Grato - Ara	Def. Bovone Enrica
V 7		18.00	Monastero	Def. Angela Matteazzi [ospiti del pensionato]
		17.00	San Rocco	Def. Formentoni Carlo e Dorina Def. Ceconello

Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni

S 8	Prefestiva	18.00	M. V. Assunta	Def. Genesi Lucia e Antonio. (la famiglia). Def. Nicoletta e Renato Ragozzi (la cognata); Def. Annalisa Vercellotti, Def. Amilia Chidi Onwutuebe
D 9	Dedicazione Basilica Lateranense	7.30	Monastero	Def. Balzaretto Maria
		9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Fam. Tosetti Clementina
		11.00	M. V. Assunta	Per la comunità
L 10	S. Leone Magno	18.00	Monastero	Def. Savoini Carlo
M 11	S. Martino di Tours	9.30	C. di Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Def. Moretta Eida
M 12	S. Giosafat	18.00	Monastero	
G 13		15.00	Centro Anziani	
		18.00	Monastero	Def. Barbara, Benvenuta e Pietro Artino
V 14		17.00	San Grato - Ara	Def. Fam. Sala e Tosetti
		18.00	Monastero	
S 15	Prefestiva	17.00	San Rocco	Def. Gesuina e Carlo Colli, Def. Dario Sagliaschi, Def. Carla e Vittorino Rolino
		18.00	M. V. Assunta	Def. Aldo Lusardi e fam., Def Bairaera Telesforo. I coscritti defunti della classe 1944.
D 16	Solennità Chiesa Locale	7.30	Monastero	Def. Giuseppe e Maria Balzaretto
		9.30	Sant'Agata - Ara	
		11.00	M. V. Assunta	

Se ne comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

Solennità della Chiesa Locale - Domenica 16 Novembre

LETTURE: Es 19,3-8; Sal 99; Ef 2,19-22 oppure 1Pt2,4-9; Mc 6, 30-44

XXI Sinodo Diocesi di Novara - Instrumentum laboris 1

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Il brano di Marco è comunemente noto come moltiplicazione dei pani e dei pesci, anche se dovremmo dire piuttosto **con-divisione** miracolosa dei pani e dei pesci. È il pane spezzato, di fatto, che non finisce e nutre abbondantemente i discepoli e la folla. Il testo segue immediatamente il racconto della morte di Giovanni Battista dove il banchetto in casa di Erode, segnato dalla ricerca del piacere, dell'avere e dell'apparire, porta, al contrario di questo, alla morte.

I discepoli e Gesù (vv. 30-32): Il riunirsi dei discepoli avviene attorno a Gesù, mettendo Lui al centro. Il loro riposare è riconoscere che Lui e non loro sono i protagonisti della missione. A Lui raccontano e su di Lui con-

frontano tutto ciò che hanno fatto e insegnato nel tempo dell'affanno. La barca della Chiesa si dirige verso un luogo separato, ma la realtà li precede e li attende, preme con urgenza su di essa.

Gesù, la grande folla e i discepoli (vv. 33-38): Il nuovo banchetto nasce dalla compassione di Gesù, dal suo sguardo che riconosce nella gente la necessità di essere istruita e guidata per non morire nel deserto, come le pecore che non hanno chi sa loro indicare una sorgente d'acqua. La **compassione**, letteralmente, "empatia viscerale", è la capacità di sentire profondamente i sentimenti dell'altro, anzi di sentire l'altro, ed è la qualità prima dell'amore. Sono i discepoli, però, a riconoscere nella folla un bisogno primario, il cibo, forse perché anch'essi, da giorni, ne sono privi. L'amore non si può fermare alle parole, pur belle e sapienti. La parola deve diventare vita, nutrendo. La soluzione da loro prospettata, tuttavia, per ragioni logistiche, va nella linea del congedo, dell'allontanamento, della perdita della compassione, del non volersi coinvolgere. Gesù, invece, chiede loro di **coinvolgersi** non comprando il pane ma condividendo ciò che hanno. Il pane comperato non sazia perché è posseduto. Ciò che sazia è l'amore, la sorgente d'acqua nel deserto. Ciò che genera la vita è la condivisione di ciò che si è e di ciò che si ha senza distinzioni indebite tra vita materiale e vita spirituale. Allora ciò che può apparire poco, se condiviso, è già la perfezione, come indica il numero sette (5 pani più due pesci). Il desiderio della folla non è di avere più pane; di pane, nel mondo, ce n'è a sufficienza. Il dramma è che non si condivide.

Il nuovo banchetto della vita (vv. 39-44): Il donare gli uni agli altri fa fiorire il deserto. Inaspettatamente c'è erba verde, i gruppi diventano aiuole i cui fiori sono le persone. L'umanità ritorna all'Eden in cui finalmente può essere svelato il ritmo vero del vivere umano così come pensato fin dall'origine da Dio. La vita va ricevuta, accolta, come Gesù accoglie i pani e i pesci, nessuno se la può dare da solo. La vita va riconosciuta come dono promettente di Dio. A Lui, perciò, deve andare la benedizione. Gesù dice bene di Colui che bene dà. È felice, è nella gioia. La vita va spezzata e donata per essere condivisa. È il cerchio dell'amore, della Trinità e di ogni relazione umana che ne è immagine. E di questa vita, non più posseduta - e perciò maledetta perché trattenuta - ce n'è per tutti e per sempre perché l'amore del Padre non ha fine, la compassione di Gesù non termina, lo Spirito di condivisione è effuso in abbondanza sulla Chiesa. Così la parola di Gesù, Parola fatta carne, si fa pane, pane dei poveri, pane di fraternità, pane di giustizia, come promessa del suo farsi Eucaristia. La notte non è più notte, l'alba del nuovo giorno la illumina. Il deserto fiorisce, la vita ricevuta, benedetta, spezzata e donata, in abbondanza lo irroro. E tutto, leggiamo con stupore inaudito, nasce dallo sguardo di compassione di Gesù che la Chiesa deve condividere con Lui.

L'angolo della generosità

Offerte Parrocchia Maria Vergine Assunta (ottobre)

Offerte messe festive e feriali	€ 1472,00
Offerte messe a San Rocco	€ 110,00
Candele votive	€ 331,00
Attività Parrocchiali	€ 424,00
Caritas	€ 423,00
Per alluvione Genova	€ 633,00
Ca D'Alisa	€ 499,10
Giornata Missionaria Mondiale	€ 1271,00
Funerali	€ 250,00
Cresime per don Giorgio Botta	€ 200,00

Offerte Parrocchia

Offerta Parrocchia N.N.	€ 830,00
Donà Valerio	€ 10,00
Cerri Sandra	€ 20,00
Giustina Ernesta	€ 30,00
In memoria di Ettore, Teresa e Secondo Franchi	€ 50,00
C.A.I. in occasione del 60° C.A.I.	€ 50,00
In memoria di Beretta Antonio	€ 50,00
Coscritti classe 1934	€ 110,00
In memoria di Marco (famiglia) Pastore	€ 50,00 € 20,00

Offerte Oratorio

N.N.	€ 85,00
Elsa e Cav. Teodoro Franchi	€ 50,00
Gr. Operazione Mato Grosso	€ 40,00

Offerte Parrocchia Sant'Agata (settembre - ottobre)

Offerte messe festive	€ 78,85
Candele votive	€ 63,51
In memoria della Francescoli il figlio Celso	€ 50,00
Offerta Circolo A.N.S.P.I.	€ 101,10
Offerta N.N.	€ 30,00
Offerta N.N.	€ 30,00
Battesimi	€ 70,00
Offerta N.N. in memoria di Tosetti Adelina	€ 10,00
Per alluvione Genova	€ 64,55
Giornata Missionaria Mondiale	€ 124,79

Appuntamenti

Domenica 9 novembre

Ore 11.00 durante la S. Messa
inizio anno catechistico,
inoltre sarà presente il Comitato Tricolore

Lunedì 10 novembre

Ore 20.45 Borgosesia
Delegati Sinodo Valsesia

Martedì 11 novembre

Ore 21.00 in Casa parrocchiale
Commissione Catechisti

Mercoledì 12 novembre

Ore 21.00 - 22.00 Ufficio parrocchiale

Giovedì 13 novembre

Ore 15.00 S. Messa al Centro Anziani a
cui parteciperà anche
il gruppo "L'ora del Te"

Ore 16.15 Maria Vergine Assunta
prove coretto voci bianche

Ore 21.00 in Casa Parrocchiale
Giunta Consiglio Pastorale Parrocchiale

Venerdì 14 novembre

Ore 15.00 Oratorio San Giustino
gruppo di preghiera

Ore 21.00 Oratorio San Giustino
gruppo III media

Sabato 15 novembre

Ore 10.30 Oratorio San Giustino
gruppo superiori

Ore 20.45 Madonna delle Grazie, Varallo
Sesia, veglia di preghiera per il Sinodo

Ore 21.00 San Rocco
Serata Cori: "Coro l'Eco" di Varallo e
"Corale San Bernardo" di Prato Sesia